



## La Via Crucis nelle Zone pastorali con l'arcivescovo

La Quaresima 2017 nella Chiesa ambrosiana sarà caratterizzata dalla Via Crucis guidata dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, con la reliquia del Santo Chiodo e la Croce di San Carlo, in sette riti, uno in ciascuna Zona pastorale della Diocesi. Il titolo della Via Crucis è «Si è addossato i nostri dolori». Nelle celebrazioni si ripeteranno quattro quadri: Gesù caricato della Croce (II stazione); Gesù aiutato da Simone di Cirene (V stazione); Gesù inchiodato sulla Croce (XI stazione); Gesù morto sulla Croce (XII stazione). Ecco il calendario, con indicazioni più approfondite per alcune celebrazioni (le mancanti saranno fornite prossimamente).

**Venerdì 10 marzo: Zona IV - Saronno.** La partenza è fissata alle 21 dal santuario Beata Vergine dei Miracoli. A portare la Croce con il Cardinale nelle quattro stazioni saranno rispettivamente i giovani, i fratelli cristiani delle Chiese orientali ortodosse, i lavoratori e gli

operatori ospedalieri e sanitari. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo (piazza Libertà).

**Martedì 14 marzo: Zona I - Milano** (partenza alle 20.45 dalla chiesa di San Martino in Greco - Refettorio ambrosiano).

**Venerdì 17 marzo: Zona VII - Sesto San Giovanni.** La partenza è fissata alle 20.45 dalla chiesa di San Giovanni Battista (via Fogagnolo). L'accoglienza dei fedeli sarà affidata a 50 giovani dei gruppi giovanili del Decanato. L'animazione del rito è a cura dei gruppi liturgici e delle corali delle parrocchie cittadine. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà nella basilica di Santo Stefano.

**Mercoledì 29 marzo: Zona VI - Gaggiano.** La partenza è fissata alle 20.45 dal santuario di Sant'Invenzio. La commissione preparatoria ha pensato di valorizzare alcuni luoghi dove la gente si incontra e dialoga, per far capire come a Gaggiano le relazioni tra la gente tengono

ancora e la Croce può aiutare a infondere nel cuore della gente speranza e pace. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà nella chiesa dello Spirito Santo.

**Venerdì 31 marzo: Zona III - Lecco** (partenza alle 20.45 dal santuario della Beata Vergine della Vittoria).

**Martedì 4 aprile: Zona V - Monza** (partenza alle 20.45 dalla chiesa di San Biagio).

**Venerdì 7 aprile: Zona II - Varese.** La partenza è fissata alle 20.45 dalla basilica di San Vittore. La preparazione, affidata in particolare alla basilica e al Decanato di Varese, vede coinvolti movimenti, gruppi e associazioni della Zona pastorale. Alcuni decani porteranno la Croce da una stazione all'altra. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà all'interno della basilica di San Vittore. Su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) on line ulteriori informazioni sull'organizzazione delle diverse serate, un manifesto in versione web e uno ad alta definizione per la stampa e possibili personalizzazioni.

## «L'uomo alla prova del male»

«L'uomo alla prova del male. Ottimismo moderno e interrogazione credente» è il tema del convegno di studi organizzato dalla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale in collaborazione con l'Istituto superiore di Scienze religiose, in programma il 21 e il 22 febbraio presso la Sala convegni della Facoltà (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3, Milano). L'esperienza del male è una leva che scardina l'esistenza, perché ne mette in questione il senso.

Anche i tentativi razionalistici di ricondurre a un ordine superiore l'ineluttabilità del male falliscono nell'obiettivo di comprenderlo come il non-dovuto del suo desiderio, fin nell'abisso dei fallimenti deliberati e subiti. La testimonianza della fede non si propone come una superficiale consolazione. Anzi, per certi versi significa una radicalizzazione del tratto scandaloso del male, perché lo mette sulla scena di un dramma che coinvolge Dio stesso. L'attestazione biblica genera una storia delle dottrine che l'intelligenza teologica è chiamata a ripensare in ordine al mistero della libertà, pericolosamente sospesa alla possibilità del suo scacco, e inaudibilmente esposta alla sovrabbondanza della grazia. La partecipazione è libera e gratuita. Info: tel. 02.863181; [www.teologiamilano.it](http://www.teologiamilano.it).

Su invito di papa Francesco nella lettera apostolica «Misericordia et misera», anche nella diocesi ambrosiana,

all'inizio di Quaresima, una giornata sarà riservata all'attenzione alla sacra Scrittura. Parla monsignor Tremolada

# La «Domenica della Parola»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Il titolo è certamente bello e suscita attenzione, la «Domenica della Parola». Ma di cosa si tratta e da dove nasce l'idea? A spiegarlo è monsignor Pierantonio Tremolada, vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti. «Non è un'idea nostra, ma una proposta recente di papa Francesco che nella Lettera apostolica *Misericordia et Misera*, dice: «Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo

costante di Dio con il suo popolo». Perché dedicare una domenica alla Parola, che dovrebbe accompagnare costantemente la vita della Chiesa? «Da quanto papa Francesco scrive, si ricava chiaramente l'impressione che è proprio questa convinzione a motivare la proposta. Non si tratta semplicemente di immaginare qualche lodevole iniziativa da esaurire nell'arco di una giornata, ma di trasformare questa domenica in un'occasione per richiamare l'importanza dell'incontro personale e comunitario con la Sacra Scrittura».

**Non sono forse troppe le domeniche con intenzioni particolari?**  
«Il rischio c'è e la preoccupazione è emersa anche nella recente Assemblea dei Decani, quando ho personalmente

presentato l'iniziativa. La domenica è un giorno importante e merita grande rispetto. Ma qui torniamo a quanto appena detto: occorre guardare alla Parola di Dio non come a un argomento da trattare in questa domenica, ma come un valore fondamentale su cui attirare mentre si vive la domenica stessa».

**La decisione di scegliere la prima domenica di Quaresima andrebbe in questa direzione?**  
«Esattamente, e ci piacerebbe che venisse interpretata così. Dovremmo considerare tutta la Quaresima come un tempo privilegiato per l'ascolto della Parola di Dio. Questo ci permette



Tremolada

rebbe di guardare alla Prima di Quaresima nell'ottica giusta, come domenica che avvia il tempo dell'ascolto. Non dimentichiamo che, in questa domenica, la liturgia ci propone le tentazioni di Gesù nel deserto, con una frase che è una vera e propria regola di vita: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

**Si intende proporre qualche gesto specifico?**  
«Ogni comunità parrocchiale potrà decidere con libertà come procedere. Comunque sarà a disposizione materiale per chi volesse proporre qualche momento di preghiera e di *lectio divina*. A

livello diocesano ci piacerebbe immaginare un momento di ascolto condito della Parola, offerto magari agli animatori dei Gruppi di ascolto o ai catechisti, ma non escludendo anche altri. Ci stanno particolarmente a cuore coloro che non frequentano i nostri ambienti ecclesiali, soprattutto a livello giovanile: si potrebbe pensare con creatività qualcosa per loro. Tuttavia, non potremo realizzare quest'anno tali percorsi ulteriori, perché i tempi sono molto brevi e la Visita del Papa catalizza giustamente la nostra attenzione. In ogni caso, ci sembrava giusto partire il 5 marzo con l'iniziativa: accogliere questa proposta di papa Francesco è anche un modo per dimostrare a lui considerazione e affetto, in attesa di incontrarlo».